

IL MATTINO – ED. SALERNO - “MORTI SUL LAVORO A SALERNO, BIENNIO NERO SONO IL DOPPIO DELLA MEDIA NAZIONALE.”

# Morti sul lavoro a Salerno, biennio nero sono il doppio della media nazionale

## IL DOSSIER

Nico Casale

Morire sul lavoro. Morire a causa del lavoro. A Salerno e provincia gli infortuni mortali nel biennio 2017-2018, sono il doppio della media nazionale. Al contempo, il tasso di malattie professionali tumorali è la metà rispetto alla media italiana. Nel Mezzogiorno d'Italia, il rischio di morire sul lavoro è più alto, «probabilmente – dicono gli analisti - per la scarsa attenzione alle norme di sicurezza e per la maggiore concentrazione delle occasioni di lavoro nei settori a rischio (agricoltura e costruzioni)»; il Nord, invece, ha una percentuale maggiore di tumori causati dallo svolgimento di professioni a rischio. È il quadro che emerge dai dati dell'Inail elaborati dall'Osservatorio statistico dei Consulenti del Lavoro diffusi in occasione della Giornata mondiale sulla sicurezza sul lavoro che si celebra oggi.

## LE DENUNCE

Salerno, nella classifica nazionale delle morti bianche, è quattordicesima. Nei due anni presi in esame, rivelano i numeri dell'Osservatorio, ogni mille denunce di infortuni sul lavoro con esito

mortale, 2,84 casi sono stati registrati nel Salernitano. Una cifra che risulta raddoppiata rispetto alla media nazionale che è dell'1,41 ogni mille incidenti denunciati. In Campania, durante lo scorso anno, si sono verificati 19.689 infortuni sul lavoro, in aumento dell'1,7% rispetto ai dodici mesi precedenti. Di questi, 66 hanno avuto esito mortale, con un incremento del 43,5% dal 2017. La quota dei decessi è del 3,4 ogni mille incidenti denunciati. Tra le province campane, solo Benevento scende al di sotto della media italiana nel biennio 2017-2018 con 0,97 casi di incidenti mortali su mille denunciati. A Caserta lo stesso dato si attesta al 4,39, oltre tre volte la media nazionale; Napoli 2,68, Avellino 2,62. «La Campania, in questo contesto, è purtroppo tra le aree maggiormente a rischio in Italia e sulle quali urge potenziare gli sforzi per garantire migliore sicurezza nei luoghi di lavoro, e sui cantieri in modo particolare», commenta il presidente di FederCepi Costruzioni, Antonio Lombardi. **L'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro di Vega Engineering**, partendo sempre dai dati dell'Inail, entra ancor più nel dettaglio salernitano e rivela che, nel 2018, i casi di morte sul lavoro sono stati 15. Da questo calcolo,

vengono esclusi gli incidenti mortali «in itinere», ossia quelli che avvengono nel tragitto tra casa e luogo di lavoro o viceversa. Questi ultimi, sottolineano i Consulenti del Lavoro, sono 3,4 su mille incidenti mortali in Italia. A livello nazionale, gli incidenti sul lavoro, nel 2018, sono aumentati rispetto all'anno precedente dello 0,9%. L'aumento è dovuto all'incremento degli incidenti negli spostamenti casa-lavoro e, in particolare, quando si utilizzano mezzi di trasporto. Analizzando le caratteristiche anagrafiche dei lavoratori coinvolti in incidenti in occasione di lavoro, si nota un forte aumento degli incidenti sul lavoro che coinvolgono i cittadini stranieri (+6,7% rispetto al 2017) e i giovani (+5%). Nonostante i tumori rappresentino la malattia professionale più correlata al rischio vita, a Salerno e provincia l'incidenza sul totale delle malattie professionali denunciate durante lo scorso anno è la metà (2,2%) rispetto alla media nazionale (4,1%). L'incidenza dei tumori nelle altre province campane segna a Napoli l'11%, a Caserta il 5,2%, ad Avellino il 2,3% e a Benevento lo 0,7%. La provincia di Gorizia è in vetta per il maggior tasso di malattie professionali tumorali, seguita da Torino, Novara e Milano. Per lo più, l'origine dei casi è da ricondurre all'amianto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Articolo pubblicato sul Quotidiano “Il Mattino – Ed. Salerno” con dati morti sul lavoro dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro di Vega Engineering